



Il cammino verso l'innovazione didattica

PNSD in Sardegna: declinazioni e contesto

Il cammino verso l'innovazione didattica

PNSD in Sardegna: declinazioni e contesto

Gli interventi messi in campo dalla regione autonoma della Sardegna a sostegno del piano nazionale scuola digitale sono vari e articolati e vanno considerati in una strategia complessiva di miglioramento del livello di funzionamento del sistema formativo sardo. L'interrelazione tra USR

e Regione Autonoma della Sardegna trova una significativa evidenziazione nella serie di azioni intraprese per attuare in maniera omogenea su scala regionale il percorso di innovazione digitale, garantendo le necessarie "spinte", proposte e stimoli alle comunità scolastiche del territorio.

A livello regionale l'USR implementa il Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso eventi dedicati e distribuiti sul territorio sardo (www.sardegna.istruzione.it/piano_nazionale_scuola_di_gigitale.shtml), ma in particolare dimostrando particolare attenzione all'innovazione e all'aggiornamen-

di Francesco Feliziani *

to dei docenti con proposte costanti di formazione sul digitale applicato al mondo della scuola.

I campi d'azione più recenti, restringendo la *timeline* al biennio 2015-2017, vedono in prima linea

l'USR nell'offrire alle scuole sarde nuove opportunità di confronto, di apertura verso la dimensione europea, ma anche nel valorizzare le esperienze dei docenti sardi (nonché delle sperimentazioni realizzate nel tempo) e nel favorire nuovi scenari di insegnamento/apprendimento.

A rappresentare allo stesso tempo

»»»

■ Politica scolastica

►►► la *summa* delle azioni di cui sopra e il veicolo per continuare a svilupparle sono i due progetti Erasmus+ che l'USR Sardegna ha in corso (uno dal 2016 e uno dal 2017) come Coordinatore di un Consorzio per ogni Progetto (il primo di 39 e il secondo di 26 scuole). Il primo Progetto si denomina "Cosmopolitismo Digitale" e prevede

mobilità in 8 nazioni (Grecia, Malta, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Repubblica ceca e Slovenia); il secondo progetto si denomina "Digital Bridge" e prevede mobilità in 4 nazioni (Belgio, Francia, Finlandia e Norvegia).

Tali Progetti durano ambedue 23 mesi, prevedono l'alta formazione all'estero (di 5 giorni sull'uso di-

dattico delle ICT in primis per Animatori Digitali e Team Innovazione, quindi per Dirigenti Scolastici e Vicari) ma non si fermano alla mera mobilità. Infatti ambedue i progetti mirano a implementare nell'Isola il PNSD e prevedono un articolato follow-up.

Gli intenti dell'USR sono: realizzare una mappatura delle risorse del-

Il Programma "Tutti a Iscol@"

di Giuseppe Marco Dessena *

supporto dei docenti ordinari. Le attività didattiche si avvalgono di metodi e approcci innovativi, lasciando piena libertà alle Autonomie scolastiche nell'organizzazione e nella strutturazione degli interventi

AL SOMMARIO

TUTTOSCUOLA

dicembre 2017 n°577

Politica scolastica ■

la regione riguardo alla Didattica innovativa, promuovere collaborazione fra le scuole, sviluppare un senso di appartenenza alla comunità scolastica isolana.

La genesi del nome "Cosmopolitismo Digitale" partiva dalla constatazione che il solo modo che hanno gli isolani per uscire quotidianamente dai limiti regionali è l'uso del

web. I "cosmopoliti digitali" allo stesso tempo effettuano esperienze oltremare e disseminano nel territorio: il Consorzio sotto questo aspetto è strutturato in modo strategico, poiché le scuole che ne fanno parte coprono tutte le aree geografiche della Sardegna.

Le 39 mobilità di "Cosmopolitismo Digitale" sono state effettuate

tutte, in un arco di tempo da dicembre 2016 a ottobre 2017. I Partecipanti hanno documentato in diretta l'esperienza all'estero, pubblicando su Twitter (hashtag #ErasmUSRsar) e nel blog dedicato cosmopolitismo-digitale.blogspot.it. Alle mobilità segue la fase di disseminazione, con organizzazione di eventi e di attività collaborative con classi di altre scuo-

►►►

dagogisti e mediatori culturali messi a disposizione delle di robotica educativa, fabbricazione digitale con la mo-



»»»

le: a partire dal proprio istituto, ogni Partecipante cerca e cercherà di estendere la disseminazione al territorio per arrivare a tutta la regione, anche con eventi on-line.

Il Progetto “Cosmopolitismo Digitale” mira a contribuire al potenziamento dell’innovazione didattica sul fronte documentazione, condivisione e comunicazione, innanzitutto delle 39 scuole del Consorzio, quindi di ulteriori 100 scuole della regione, nell’ottica del fare rete. Per questo è stata aperta una call per le “Scuole Amiche”, ai cui docenti aderenti è stata dedicata una specifica formazione: due cicli di formazione on-line (il primo di 3 corsi e il secondo di 2) curati da docenti qualificati dell’USR; una formazione sperimentale dedicata alle *escape room* nella didattica (materiali condivisi su pnsdsar.wixsite.com/edescape); un ciclo di webinar tenuti da Partecipanti Erasmus. La disseminazione di “Cosmopolitismo Digitale” rappresenta infatti il pretesto per arricchire e variare l’offerta formativa regionale con iniziative che vanno oltre quanto previsto nel Progetto stesso. Tutto ciò ha gettato le basi per una forte e proficua sinergia tra le scuole del Consorzio e le

“Scuole Amiche”, che condividono obiettivi e finalità “portavoce dell’innovazione europea”.

Il Progetto “Cosmopolitismo Digitale”, sempre nel rispetto del PNSD, si prefigge di promuovere o rafforzare le reti, di valorizzare le risorse della regione, di aprire le scuole al territorio e sotto questo aspetto le istituzioni scolastiche si stanno attivando sempre più, organizzando “open day” e altri eventi in cui i visitatori possono vedere gli ambienti e seguire attività didattiche.

Il Progetto successivo, “Digital Bridge”, che rappresenta l’ideale prosecuzione del precedente, prevede la realizzazione di un *Repository* di risorse didattiche digitali di diverse tipologie: il materiale verrà pubblicato nel sito dedicato pnsdsar.wixsite.com/digitalbridge. A novembre 2017 verranno effettuate le prime 14 mobilità e si entrerà nel vivo. Intanto i Partecipanti stanno allestendo una FAQ di quesiti sulle mobilità e sull’innovazione didattica.

Tra le tappe più significative del cammino regionale verso l’innovazione didattica, si possono annoverare altre iniziative ideate e attuate

dall’USR Sardegna (e non incorporate nella disseminazione Erasmus), come i 2 cicli di laboratori #PNSDSar: il primo, per la settimana del PNSD sardo alla fine del 2016 e una replica - richiesta dagli utenti - all’inizio del 2017. Argomenti dei laboratori erano “Scenari per collaborare e condividere” e “Ambienti per la co-costruzione del sapere”, tematiche correlate ad azioni specifiche del PNSD (#04 Ambienti, #25 Formazione, #15 Scenari) che hanno coinvolto nella formazione in presenza diverse centinaia di docenti delle province sarde.

La formazione (in presenza oppure on-line) rivolta ai docenti dall’USR Sardegna cerca di avere un’immediata ricaduta sulla didattica, in modo da contribuire a sviluppare nei ragazzi le “competenze del XXI secolo”. La parola d’ordine finora nelle proposte formative dell’USR è flessibilità: la nota caratterizzante tutta la formazione sul Digitale, declinata in modalità laboratoriale e calata in contesti didattici specifici, con l’obiettivo di venir incontro il più possibile alle esigenze dei docenti sardi che rispondono ogni volta molto positivamente con adesione elevata alle offerte formative dell’USR.

In parallelo e con intenti affini hanno luogo iniziative promosse dalla Regione Autonoma della Sardegna: dopo il Progetto sinergico (RAS-USR) “Master Teacher”, la svolta didattica antidispersione è costituita dal programma della Regione Sardegna denominato “Tutti a Iscol@” che, suddiviso in 3 linee di azione (Linea A1 Italiano e A2 Matematica, B Laboratori tecnologici e C Inclusione...) con sviluppo triennale, nasce nell’anno 2015. Assicurare il successo formativo a tutti gli studenti è l’obiettivo prioritario per il mondo della scuola che è tenuta a provvedere con tutti gli strumenti possibili per fronteggiare le difficoltà e i disagi dei ragazzi. ■

*Direttore Generale dell’USR Sardegna